

Ottimizzazione Neuro Psico Fisica® e REAC-CRM Terapia®

TECNOLOGIA DI AVANGUARDIA
PER UN NUOVO CONCETTO TERAPEUTICO



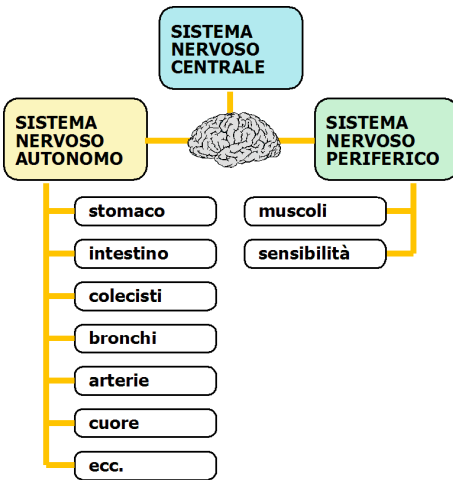
studio medico **dott. michele acanfora**
via san giovanni bosco 15 | salerno
tel. 089.793624 | www.omeolink.it

La salute è il risultato di una buona organizzazione del Sistema Nervoso

Il Sistema Nervoso Centrale infatti, attraverso il Sistema Nervoso Autonomo e Periferico, controlla in maniera estremamente precisa ogni funzione organica. La Neurofisiologia ci dice che, affinché il corpo sia mantenuto sano, ogni suo organo e apparato deve essere finemente regolato da sofisticati meccanismi neurologici di **autoriparazione**.

Nessun organo sfugge a tale controllo, che solo se è ben efficiente può garantire il nostro benessere. Senza che ce ne accorgiamo, i meccanismi di controllo nervoso regolano la nostra respirazione, la digestione, la

il Sistema Nervoso controlla ogni organo



pressione sanguigna, la temperatura, ed ogni altra funzione vitale, in base a quanto è richiesto dalle circostanze, che continuamente variano. Il cervello è un supercomputer che “guida” la macchina-corpo in maniera pressoché perfetta, mantenendola in salute e in efficienza.

Ma anche il computer più sofisticato può andare incontro a sovraccarichi ed avarie di funzionamento, che immediatamente si traducono in malfunzionamenti degli organi.

La malattia può essere quindi vista come il risultato di una **disorganizzazione** del controllo nervoso. Un organo infatti non può ammalarsi se il suo sistema di controllo neurologico è perfettamente integro e libero da interferenze. Se però qualcosa viene a disturbare questo sofisticato meccanismo, la corretta “gestione” dell’organo viene meno e questo comincia a manifestare la malattia.

la malattia è il risultato della disorganizzazione del controllo nervoso

Come può accadere che il Sistema Nervoso si disorganizzi?

Il nostro Sistema Nervoso è strutturato per far fronte normalmente ad una grande varietà di stimoli esterni, traumi e sollecitazioni, senza che questi creino danno. Riesce a far questo tramite degli “aggiustamenti” perfettamente proporzionati alla intensità e qualità dello stimolo, con l’intento di mantenere stabili le condizioni dell’organismo.

È un lavoro continuo e incessante, che avviene in modo automatico, che ce ne accorgiamo o no, e

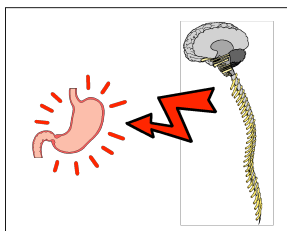
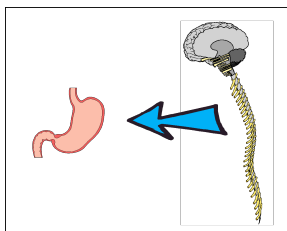
normalmente ottiene successo. Per esempio, di continuo ci adattiamo ai cambiamenti di temperatura o di livello sonoro, ci adattiamo al contatto con sostanze chimiche, agli agenti microbici, ai quotidiani eventi della vita di relazione, ed altro ancora, e tutto questo contemporaneamente, senza che tutto ciò ci faccia star male. La vita è un continuo adattamento ai cambiamenti.



Quando allora nascono i problemi?

Quando gli stimoli sono troppo intensi o prolungati nel tempo, o quando si sommano fra loro: succede allora che si superano le capacità di adattamento dell’organismo.

Sollecitazioni anche piccole ma continue sbilanciano i sistemi di autoregolazione al pari di un grosso trauma. A questo punto il Sistema Nervoso non è più in condizione di rispondere correttamente, ed è costretto a mettere in atto degli “aggiustamenti” di emergenza che, seppur finalizzati a garantire la sopravvivenza, risultano scorretti e anomali per l’organismo: diventano così essi stessi causa di disturbi su organi e apparati.

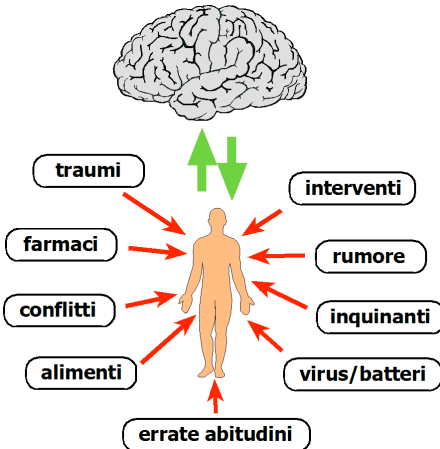


Quali possono essere questi eventi patogeni?

Tutti gli stimoli che superano la capacità di compenso del Sistema Nervoso sono da considerarsi traumatici: per trauma infatti non bisogna intendere solo lo “shock” (l’incidente, la

caduta, ecc.), ma in senso più ampio anche le sollecitazioni di tipo:

- **chimico** (farmaci, inquinamento, veleni animali, ecc.)
- **fisico** (caldo/freddo, umidità, campi elettromagnetici, rumore, ecc.)
- **microbico** (virus, batteri, vaccinazioni, ecc.)
- **psico-emotivo** (lutti, separazioni, conflitti, ecc.)



Tutti questi fattori, se sono troppo intensi o perduranti nel tempo, oppure se intervengono su un organismo già al limite delle capacità di compenso, non vengono rielaborati adeguatamente dal Sistema Nervoso Centrale. Rimangono quindi “in memoria” come problemi irrisolti. Con il tempo, altre “memorie” disturbanti si aggiungono alle prime, sommandosi e assorbendo la residua e sempre più limitata capacità di adattamento dell’organismo.

Finché poi non si supera il limite di resistenza: la classica goccia che fa traboccare il vaso. Si paga allora il conto di tutta una storia di stress accumulati e stratificati durante l’esistenza. L’auto-organizzazione viene meno. L’organismo reagisce male all’ambiente, non riesce più a regolarsi. Scattano i programmi di emergenza. Inizia ciò che chiamiamo malattia.

Quando pure accade che un organismo ancora sano attivi delle buone e vigorose reazioni difensive, queste vengono di solito bloccate da farmaci o da interventi terapeutici incongrui, seppur benintenzionati. Anche in questi casi, purtroppo molto frequenti, restano in memoria informazioni errate, che da quel momento in poi disturberanno a vita il funzionamento di tutto l’organismo. Ad esempio, molte reazioni di guarigione (assolutamente positive e benefiche) vengono erroneamente scambiate per malattie e quindi trattate come tali: ne consegue il blocco delle normali e naturali reazioni difensive, che le volte successive saranno insufficienti o addirittura distorte. Risultato: malattia cronica.

gli stress rimangono in memoria

I tentativi di adattamento che in questo caso vengono messi in atto sono per garantire la sopravvivenza, anche se a scapito della qualità di vita. Il

sistema difende sempre la sopravvivenza, anche a costo di gravi limitazioni e a volte, paradossalmente, a costo della stessa vita.

Il problema nasce dal fatto che queste errate compensazioni non vengono riconosciute dal Sistema Nervoso come patologiche, ma come normali. Il cervello resta inconsapevole della dannosità di tali squilibri, per cui li mantiene nel tempo, a dispetto di ogni intervento esterno: in un certo senso addirittura li “difende”. Tutto ciò comporta malattia, dolori, e disturbi di ogni genere, che difficilmente metteremmo in relazione a questi adattamenti disfunzionali.

**il cervello
mantiene il
disturbo nel
tempo**

Potremmo quindi dire che la maggioranza dei disturbi di cui la gente soffre non è altro che l'espressione di meccanismi di compenso del Sistema Nervoso di fronte a traumi ed eventi stressanti.

**il sintomo è
un'espressio
ne dello stato
neuro psico
fisico**

Perché non bastano le cure usuali?

Quasi tutte le terapie usualmente adoperate (farmaci, chirurgia, ecc.) agiscono con l'intento di sopprimere i sintomi della malattia, lavorano cioè sugli effetti finali della catena adattativa che, come abbiamo visto, parte dal Sistema Nervoso. I risultati, seppur brillanti sul momento, sono deludenti nel corso del tempo, perché i problemi restano gli stessi; per giunta l'organismo, lungi dal guarire, deve anche adattarsi ulteriormente agli insulti chimici dei farmaci, con ulteriore compromissione della salute e della qualità di vita.

Ne risulta un blocco della capacità di guarigione. La maggioranza delle cure convenzionali non tengono conto della vera origine del disturbo, cioè del non riconoscimento da parte del Sistema Nervoso degli squilibri in atto.

**sopprimere il
sintomo non
è guarire!**

E allora cosa si può fare?

Una soluzione efficace sarebbe quella di indurre il Sistema Nervoso a riconoscere gli squilibri che si sono creati nel tempo, a rielaborarli, e quindi correggerli.

Questo è oggi possibile con la REAC-CRM Terapia®, una tecnologia all'avanguardia la cui finalità è quella di evidenziare al Sistema Nervoso le situazioni adattative disfunzionali che si sono venute a creare nel tempo nell'intero organismo.

In altre parole, la REAC-CRM Terapia® ripresenta al Sistema Nervoso la condizione globale dell'organismo, incluse le condizioni anomale ed errate, al fine di indurlo alla autocorrezione e alla ripresa del controllo neurologico, sia a livello psichico che fisico.

Uno dei risultati della terapia è la ripresa delle corrette capacità di gestione dello stress. Si badi, per favore, che il termine "stress" non è qui da intendersi banalmente come "nervosismo" o "vita frenetica" ma

come un cambiamento di qualunque natura che spinga l'organismo verso una maggiore disorganizzazione. E, come abbiamo visto, la malattia è in ultima analisi nient'altro che cattiva organizzazione dei meccanismi di controllo degli organi e delle funzioni.

**la REAC-CRM
Terapia®
induce il
Sistema
Nervoso
all'autocorre-
zione**

La REAC-CRM Terapia® induce l'organismo in toto a "riorganizzarsi" positivamente, aiutandolo a riacquisire la naturale e corretta capacità di risposta.

Quali sono allora le patologie che possono essere trattate con la REAC-CRM Terapia®?

Abbiamo visto come un disordine della capacità di autoregolazione del Sistema Nervoso possa determinare modifiche praticamente su tutti i meccanismi di controllo di organi, apparati, e funzioni del nostro corpo. Anche nelle malattie francamente organiche possiamo trovare una più o meno estesa **componente funzionale**, quella cioè sotto il controllo della funzione nervosa e quindi potenzialmente

modificabile e migliorabile. Se c'è un margine di recupero di questa componente, allora è possibile ottenere dei miglioramenti.

In questo senso, qualsiasi individuo potrebbe beneficiare di tale trattamento, tenendo comunque presente che la REAC-CRM Terapia® non deve essere vista come una terapia indirizzata ad eliminare direttamente i sintomi della malattia, ma ad **ottimizzare** ove possibile i meccanismi che ne stanno all'origine. È bene chiarire che nei casi in cui la componente funzionale di un disturbo è ridotta, non è possibile il pieno recupero funzionale e il trattamento può non essere risolutivo per quel particolare sintomo.

**ogni
individuo può
beneficiarne**

Occorre tener conto inoltre di un tempo di rielaborazione delle problematiche, necessario per la risoluzione. Gli effetti positivi sulle singole

malattie e sui sintomi che le accompagnano possono avvenire in un secondo momento, fermi restando alcuni benefici effetti immediati. Ma comunque ciò che si osserva come risultato costante è un progressivo miglioramento nel tempo del quadro neuro psico fisico relazionale, e quindi della qualità di vita.

A solo titolo puramente esemplificativo riportiamo di seguito alcune delle patologie che più facilmente possono essere determinate e/o sostenute da anomalie adattative del Sistema Nervoso, e che quindi risentono in misura più o meno ampia della componente di tipo funzionale, tenendo presente che **non rappresentano indicazioni specifiche** per la REAC-CRM Terapia®:

Dolore

Cefalea, Emicrania, Nevralgie, Dolori articolari, Dolore cronico in genere.

Sistema Nervoso

Sindromi nevralgiche, Nevriti, Paralisi del facciale, Esiti da poliomielite, Esiti da accidenti vascolari, Tics, Distonie neuromotorie, Turbe dell'equilibrio, Vertigini croniche, Sindrome di Menier, Sindromi epilettiche, Sindromi neurovegetative, Disturbi dell'attenzione, Insonnia, Turbe del sonno, Turbe senili.

Sistema Locomotore

Artrosi, "Cervicale", Ernia discale, Miopatie, Lassità ligamentosa, Tendinopatie, Rachialgia, Lombalgia, Esiti post-traumatici, Patologie funzionali. Fibromialgia, Artrite Reumatoide, Periartriti, Sindrome tunnel carpale, Epicondiliti. Esiti di fratture, Esiti di distorsioni, Esiti di lesioni muscolari, Esiti d'interventi chirurgici. Scoliosi, Cifosi, Lordosi, Dismetria del bacino e degli arti inferiori, Piede varo o valgo, Ginocchio varo o valgo, Piede piatto o cavo, Anomalie posturali complesse.

Sistema Immunitario

Eczema allergico, Rinite, Asma, Allergie e Ipersensibilità Alimentari, Sindromi Autoimmuni.

Psiche

Stati ansiosi e fobici, Attacchi di panico, Sindromi depressive, Anoressia, Bulimia, Dipendenza da farmaci, Turbe nevrotiche, Manifestazioni psicosomatiche.

Sistema Cardio-Circolatorio

Aritmie, Palpitazioni, Tachicardia, Ipertensione, Ipotensione, Arteriopatie ostruttive, Morbo di Raynaud, Turbe del microcircolo arterovenoso, Disturbi vascolari.

Pelle

Psoriasi, Acne, Eczemi, Dermatiti, Herpes, Alopecia, Vitiligine.

Sistema Digerente

Stipsi, Colite, “Colon irritabile”, Gastrite, Morbo di Crohn, Rettocolite ulcerosa, Emorroidi, Epatiti croniche, Turbe funzionali dell’apparato digerente.

Genitale Femminile

Dismenorrea, Amenorrea, Irregolarità mestruali, Menometrorragie, Vulvovaginiti, Ipogalattia, Sindrome climaterica, Sterilità funzionale.

Genitale Maschile

Impotenza, Eiaculazione precoce, Sterilità funzionale.

Sistema Endocrino

Ipotiroidismo, Ipertiroidismo, Squilibri ormonali funzionali.

Occhio e Visione

Congiuntiviti allergiche, Disturbi funzionali della visione, Strabismo funzionale, “Occhio pigro”.

Denti

Disturbi dell’Articolazione TemporoMandibolare, Problematiche occlusali, Parodontopatie.

Apparato Respiratorio

Asma, Dispnea, Enfisema.

Apparato Urinario

Cistiti ricorrenti, Enuresi, Incontinenza, Prostatite.

Sangue

Ipoplasie midollari, Anemie.

Metabolismo

Diabete, Ipercolesterolemia, Iperlipidemia, Obesità, Magrezza.

La lista sembrerebbe potrebbe sembrare esageratamente lunga, ma bisogna tener conto del semplice fatto che tutti questi disturbi, per quanto importante possa essere la loro componente organica, risentono comunque di una **componente funzionale** più o meno ampia, esposta agli effetti disturbanti dello stress biologico o emozionale.

Ciò non significa che la REAC-CRM Terapia® possa curare qualsiasi patologia: infatti **non cura le patologie di per sé, ma promuove il recupero della capacità di autoregolazione** dell'organismo. Questo recupero può dar luogo alla guarigione, oppure, nei casi in cui questa non è possibile, ad un maggiore controllo della malattia e delle sue manifestazioni. Molte patologie, per quanto gravi e avanzate, sono suscettibili di un margine di recupero funzionale, che è competenza del controllo nervoso dell'organo colpito. Per cui a questo punto risulta molto difficile dire quale paziente non possa risentire beneficamente della REAC-CRM Terapia®.

Si sente dolore? È sicura?

Tranquillizziamo il lettore illustrando i punti forti di questa terapia:

- è assolutamente indolore
- non è invasiva (non si utilizzano aghi né siringhe)
- non fa uso di farmaci o sostanze di alcun genere
- non richiede la collaborazione o la “convinzione” del paziente
- è di rapidissima applicazione (frazioni di secondo)
- è priva di effetti collaterali
- non presenta controindicazioni
- può essere praticata in gravidanza
- può essere praticata da portatori di pacemaker
- può essere praticata a qualunque età
- non determina né accumulo né assuefazione
- i suoi risultati sono duraturi nel tempo

Decenni di esperienza clinica su migliaia di casi documentati (Istituto Rinaldi Fontani) confermano la assoluta sicurezza della metodica.

Come si svolgono le sedute di REAC-CRM Terapia®?

La REAC-CRM Terapia® consiste di quattro fondamentali metodiche, elaborate dai medici Salvatore Rinaldi e Vania Fontani:

1. ONP®: Ottimizzazione Neuro Posturale
2. ONPF®: Ottimizzazione Neuro Psico Fisica
3. AT®: Attivazione Tissutale
4. RM®: Riprogrammazione Motoria

Ottimizzazione Neuro Posturale®

L'ONP® è il primo trattamento da effettuare e consiste di un'unica seduta, nella quale il Sistema Nervoso viene messo in condizione di autocorreggere immediatamente i difetti posturali.

La postura, cioè l'atteggiamento del corpo, rappresenta un indicatore fedele del grado di compromissione dell'equilibrio adattativo del Sistema Nervoso: ogni anomalia a quel livello si ripercuote direttamente sul modo di stare in piedi, di camminare, di mantenere la simmetria fra le varie parti del corpo. Attraverso una attenta lettura della postura è possibile quindi individuare i segni di una errata regolazione neurologica.

Molta importanza va data ai disallineamenti del bacino: è importante comprendere come un'alterazione della **simmetria** delle ossa a livello del bacino modifichi apparentemente la lunghezza delle gambe, per cui un arto può sembrare più corto. In realtà, nella stragrande maggioranza dei casi, le ossa delle gambe sono di eguale lunghezza, ma forze muscolari anomale e asimmetriche fanno sì che un lato del bacino resti permanentemente rialzato rispetto all'altro. Da qui il dislivello fra gli arti e fra le rotule, definito come **dismetria**. Anche le rotule presentano una posizione non simmetrica, che varia a seconda che il paziente sia seduto o disteso.

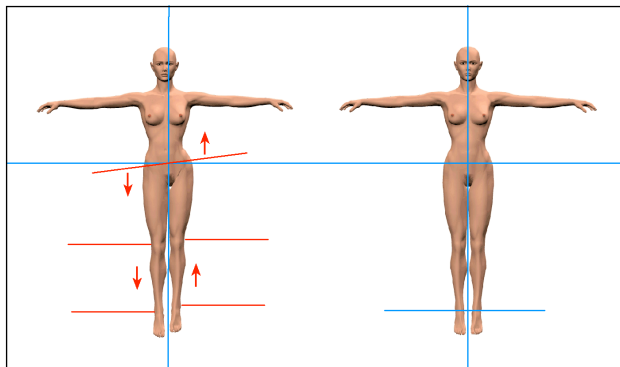
Questa **asimmetria variabile**, che si modifica in base alle posizioni, viene definita come dismetria funzionale, ed è la diretta espressione di un errato schema corporeo a livello neuromuscolare, la manifestazione di una reazione di difesa inappropriata.

**la postura
indica la
precisione
regolativa del
Sistema
Nervoso**

La **immediata scomparsa della dismetria funzionale**

è un parametro di immediato e obiettivo riscontro per la valutazione dell'efficacia della Ottimizzazione Neuro Posturale®, e ci consente di stabilire

se il Sistema Nervoso di quel paziente è in grado di rispondere alla REAC-CRM Terapia®.



La correzione della dismetria non è l'unico effetto che si ottiene: infatti si verifica una correzione radicale di tutto l'assetto posturale, incluso l'appoggio plantare, l'orientamento nello spazio, la coordinazione neuromotoria, lo stato psico-emotivo. Tutti segnali di un positivo e globale riassetto della funzione nervosa. Il vecchio errato schema corporeo viene sostituito da quello corretto. Queste sono soltanto alcune delle manifestazioni di riequilibrio indotte dall'ONP®, che in realtà vanno anche oltre il livello neuromuscolare, e quindi posturale.

I risultati posturali dell'ONP®, se eseguita correttamente e salvo importanti eventi traumatici, sono stabili nel tempo.

Il trattamento è brevissimo, e consiste in pratica nell'appoggiare leggermente un elettrodo-sonda su uno specifico punto dell'orecchio, individualmente localizzato per ogni paziente, per la durata di una frazione di secondo. Non si avverte nulla. Il punto viene infatti soltanto toccato delicatamente.

L'Ottimizzazione Neuro Posturale è lo **sblocco iniziale**, l'inizio del percorso: infatti, per ottenere i benefici per l'intero organismo occorre proseguire con i cicli di sedute di ONPF®.

Ottimizzazione Neuro Psico Fisica®

L'ONPF® è dunque il successivo livello di trattamento, ed ha l'intento di mettere il Sistema Nervoso in condizione di interrompere gli errati schemi adattativi che aveva finora mantenuto, sia a livello fisico, che mentale ed emotivo.

Anche questo trattamento viene effettuato con un leggero e breve contatto su alcuni punti del padiglione auricolare, che rappresentano canali di accesso adatti a veicolare l'informazione correttiva.

L'ONPF® consiste in ripetuti **cicli** di sedute. Ogni ciclo di terapie consta di **18 sedute**.

La frequenza è abbastanza flessibile e si concorda in base alle esigenze del paziente, ma in linea di massima è preferibile praticare il trattamento 3 volte la settimana. Si può arrivare ad un massimo di 15 giorni di intervallo fra una ottimizzazione e l'altra.

Si possono effettuare anche più terapie nello stesso giorno, purché opportunamente distanziate di almeno un'ora l'una dall'altra, con un massimo di 4 al giorno. Ciò non determina una maggiore velocità della risposta terapeutica, in quanto si attua comunque negli stessi tempi rispetto al ciclo di routine. Di solito, dopo ciascun ciclo si lasciano passare almeno tre mesi di pausa.

Il processo di ottimizzazione generale, per essere completo, richiede un certo numero di cicli terapeutici, che varia in base all'età del paziente e al quadro dei sintomi. È una terapia a medio-lungo termine, e quindi, che si abbiano o meno risultati positivi già al primo ciclo, occorre continuare nel tempo per consentire all'organismo di recuperare la migliore risposta adattativa possibile e di "ripulirsi" delle conseguenze degli eventi stressogeni accumulate nell'arco di una intera vita.

Ogni ciclo di ottimizzazioni induce reazioni progressive verso la guarigione o una miglior gestione della malattia.

L'Ottimizzazione Neuro Psico Fisica® agisce **evidenziando** al Sistema Nervoso lo stato globale dell'organismo, incluse tutte le anomalie difensive e tutti gli errori adattativi: questo allo scopo di **rielaborare per poi eliminare**.

Può accadere quindi che durante i primi trattamenti si verifichi una reazione di "rimbalzo terapeutico", in cui si può avere un aumento della sintomatologia già presente: è una sorta di **esagerazione dei sintomi**, una fase transitoria e di significato positivo.

Inoltre durante il trattamento possono brevemente ricomparire sintomatologie sofferte in passato, vecchi disturbi apparentemente risolti, ma ancora in un certo senso "attivi" nell'interferire sulla funzione di controllo nervoso. È frequente quindi il manifestarsi di **crisi di guarigione**, caratterizzate da passeggeri riacutizzazioni di problemi cronici. La guarigione può comportare aggiustamenti a tutti i livelli, a

seconda di dove siano di volta in volta necessari. Anche i livelli emotivo e mentale possono essere interessati. Passeggiare manifestazioni emozionali, o di irritabilità, insofferenza, irrequietezza (tanto per fare qualche esempio), sono abbastanza comuni nelle prime fasi del trattamento. Sono esagerazioni di problematiche già presenti, e sono il segno della loro rielaborazione in atto da parte del Sistema Nervoso.

In linea generale (e questo vale per tutti i sistemi terapeutici degni di tal nome) il percorso verso la guarigione comporta un veloce riattraversamento di passate situazioni patologiche che l'organismo non ha avuto la possibilità di affrontare correttamente. **Si ripercorrono le tappe non risolte perché il cervello le rielabori e se ne sbarazzi.** Il fenomeno è innocuo, transitorio e benefico, e indica una buona risposta terapeutica.

Importante: la terapia non aggiunge nulla, semplicemente consente a ciò che già c'è di affiorare a galla per essere rielaborato e corretto. Sono fasi da attraversare, a volte con facilità, altre volte con una certa dose di pazienza: il percorso, inutile ripeterlo, è del tutto individuale.

L'organismo richiede che vengano portati a termine dei processi riparativi rimasti da tempo in sospenso: è fondamentale che questo sia compreso, per rasserenarsi e per evitare di ostacolare il processo di guarigione con impropri o frettolosi interventi medici. Possono quindi ricomparire sintomi della storia personale, cose recenti o vecchie cose dimenticate: va tutto bene, passeranno.

Ogni ciclo di terapia di ONPF® induce reazioni progressive verso la guarigione o una miglior gestione della malattia.

Attivazione Tissutale®

L'AT® è un'altra modalità di trattamento tramite la REAC-CRM Terapia®. È una terapia che si effettua localmente, direttamente sulla zona da trattare, mediante speciali elettrodi. Si utilizza nelle situazioni in cui un trauma ha interessato una parte del corpo, e quindi per tutti i disturbi localizzati che da esso hanno avuto origine. Inoltre è ben indicata in tutte le infiammazioni locali acute e croniche. L'informazione correttiva viene convogliata al Sistema Nervoso direttamente sul tessuto infiammato o disturbato, con effetti positivi locali sul dolore, sulla rigenerazione cellulare, sul metabolismo e sulla circolazione. Per lo stesso motivo è efficace come metodica anti-age, neutralizzando gli effetti dello stress sui tessuti cutanei.

**una
tecnologia
anti-age**

L'intento è quello di rallentare l'invecchiamento cellulare,

deprogrammando i tessuti dalla tendenza al precoce decadimento indotta da stressors di ogni tipo. Attraverso il miglioramento dell'ossigenazione e della nutrizione cellulare, si riporta in equilibrio il metabolismo connettivale e cutaneo, con effetti visibili su:

- Cellulite
- Smagliature
- Rughe
- Invecchiamento cutaneo del viso
- Cicatrici
- Varici
- Ectasie capillari
- Adiposità localizzate

Riprogrammazione Motoria®

La RM® è un trattamento di riabilitazione su funzioni neuromuscolari lese o disturbate. Le modalità sono simili alla AT®, con la differenza che la correzione neurologica viene applicata su gruppi muscolari antagonisti.

Ciascuna di queste metodiche può essere praticata indipendentemente dalle altre, a seconda dei casi. Il requisito iniziale è un'unica seduta di Ottimizzazione Neuro Posturale®, che costituisce lo sblocco neurologico fondamentale per il successo degli altri trattamenti.

Quali sono gli effetti generali delle Ottimizzazioni?

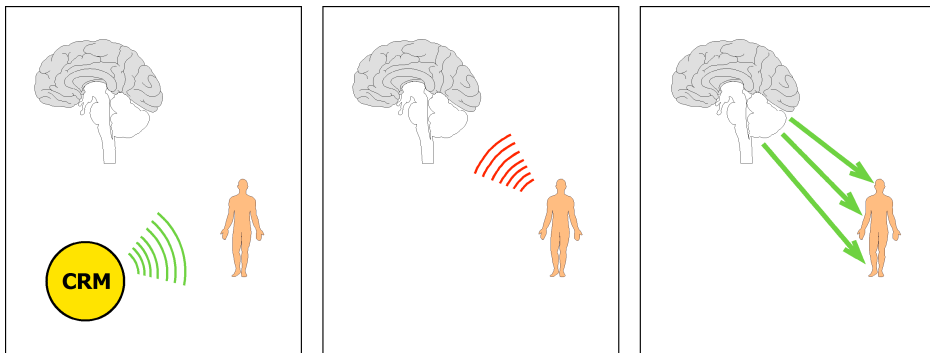
Ottimizzare significa fare utilizzare al meglio ciò che uno ha a disposizione. La REAC-CRM Terapia® ha perciò effetti globali sull'intero organismo, che possono essere esemplificati così:

1. maggiore resistenza allo stress;
2. velocizzazione dei processi di apprendimento;
3. miglioramento delle prestazioni sportive;
4. sviluppo dell'autonomia caratteriale;
5. miglioramento della funzione immunitaria;
6. incremento di efficienza dei processi riparativi;
7. maggiore capacità di concentrazione;
8. superamento delle dipendenze;
9. migliore risposta alle terapie tradizionali;
10. senso di benessere generale;
11. scioltezza e coordinazione motoria;
12. maggiore consapevolezza delle proprie capacità;

13. corretta regolazione di peso e appetito;
14. miglioramento delle capacità creative.

Qual è lo strumento che si utilizza per la terapia?

L'ottimizzazione avviene tramite un sofisticato apparecchio, il Convogliatore di Radianza Modulante (Radio Electric Asymmetric Conveyer, REAC-CRM).



Funziona così: l'apparecchio immette nell'ambiente per un breve istante un debolissimo campo radio, di intensità miliardi di volte inferiore a quella, per esempio, di un cellulare; il campo si espande nell'ambiente disperdendosi; il corpo del paziente viene attraversato dalla dispersione; nell'attraversamento si genera un riflesso ("effetto radianza"), che costituisce una "rappresentazione" dell'organismo; questa viene convogliata al Sistema Nervoso Centrale attraverso il contatto dell'elettrodo-sonda con punti dell'orecchio, o del resto del corpo. In pratica, viene semplicemente veicolata al cervello l'informazione di "come stanno le cose". Attraverso questa neurostimolazione, il REAC-CRM permette una migliore comunicazione fra la periferia (organi, apparati) e le strutture di controllo (cervello, sistema nervoso autonomo, ecc.).

Quindi non è il medico o l'apparecchio a "dire" al cervello cosa deve fare, per cui non vi è alcuna possibilità di introdurre nel sistema informazioni errate o che possano creare danno. È, ripetiamo, il sistema di controllo nervoso che riconosce, grazie alla terapia, la situazione reale dell'organismo e solo in base a questa mette in atto esso stesso i fisiologici meccanismi di guarigione. E anche i tempi e le modalità del processo di guarigione non vengono "decisi" dall'esterno, ma sempre dal Sistema Nervoso, secondo le priorità dettate dalla storia clinica

dell'organismo. Tutto questo garantisce la sicurezza del trattamento e la sua assoluta innocuità.

Ripetiamo, con altre parole, che quindi l'apparecchio non cura direttamente, ma offre invece la possibilità al Sistema Nervoso di ricevere un quadro informativo completo della situazione, evidenziando ciò che in quel momento richiede la sua autocorrezione e, conseguentemente, il ripristino della salute. Questa terapia quindi non è coercitiva, non costringe cioè il corpo a qualcosa per cui non sia pronto: il Sistema Nervoso si autoregola in base alle possibilità e necessità del momento e "sceglie" di volta in volta cosa bisogna risolvere, cosa è più urgente e importante (che non sempre è il sintomo a cui il paziente attribuisce la massima priorità).

Chi cura allora non è "la macchina" ma lo stesso Sistema Nervoso, una volta però che sia messo in condizione di farlo.

L'apparecchio REAC-CRM funziona in un certo senso come uno scanner che raccoglie informazioni dall'intero organismo, per poi ripresentarli al Sistema Nervoso Centrale in una forma che esso è in grado di percepire e rielaborare. Da questa percezione e rielaborazione derivano gli effetti terapeutici di riequilibrio dell'intero organismo.

Aggiungiamo anche che la REAC-CRM Terapia®, seppur ancora non molto conosciuta, ha costituito materia di insegnamento accademico **(Master Universitario di II livello)** presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Firenze. Il master è attualmente a cura dell'Istituto Rinaldi Fontani di Firenze (www.irf.it).

Gli studi scientifici pubblicati, in continuo aumento, sono ricercabili sulle banche dati internazionali (vedi PubMed), con le parole chiave "REAC-CRM" e "Rinaldi Fontani".

L'Ottimizzazione (ONP®, ONPF®) è a tutti gli effetti un **atto medico**, praticabile quindi soltanto da medici chirurghi, classificato presso la Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici come prestazione medica di AuricoloRiflessoTerapia.

dott. Michele Acanfora
medico chirurgo

Master Universitario di II livello in Ottimizzazione Neuropsicofisica® e CRM Terapia®
via San Giovanni Bosco 15 - Salerno - tel. 089.79.36.24

per ulteriori informazioni:

www.irf.it

www.omeolink.it

Alcuni studi scientifici pubblicati:

Preliminary pilot fMRI study of neuropostural optimization with a noninvasive asymmetric radioelectric brain stimulation protocol in functional dysmetria.

Mura M, Castagna A, Fontani V, Rinaldi S.

Neuropsychiatr Dis Treat. 2012;8:149-54. doi: 10.2147/NDT.S29971. Epub 2012 Apr 4.

Regenerative treatment using a radioelectric asymmetric conveyor as a novel tool in antiaging medicine: an in vitro beta-galactosidase study.

Rinaldi S, Maioli M, Santaniello S, Castagna A, Pigliaru G, Gualini S, Margotti ML, Carta A, Fontani V, Ventura C.

Clin Interv Aging. 2012;7:191-4. doi: 10.2147/CIA.S33312. Epub 2012 Jun 29.

A new approach on stress-related depression & anxiety: Neuro-Psycho- Physical-Optimization with Radio Electric Asymmetric-Conveyor.

Rinaldi S, Fontani V, Moretti E, Rosettani B, Aravagli L, Saragò G, Collodel G.

Indian J Med Res. 2010 Aug;132:189-94.

Noninvasive radioelectric asymmetric conveyor brain stimulation treatment improves balance in individuals over 65 suffering from neurological diseases: pilot study.

Fontani V, Rinaldi S, Castagna A, Margotti ML.

Ther Clin Risk Manag. 2012;8:73-8. doi: 10.2147/TREAC-CRM.S28812. Epub 2012 Feb 17.

Social anxiety disorder: radio electric asymmetric conveyor brain stimulation versus sertraline.

Fontani V, Mannu P, Castagna A, Rinaldi S.

Patient Prefer Adherence. 2011;5:581-6. doi: 10.2147/PPA.S27409. Epub 2011 Nov 22.

Brain activity modification produced by a single radioelectric asymmetric brain stimulation pulse: a new tool for neuropsychiatric treatments. Preliminary fMRI study.

Rinaldi S, Fontani V, Castagna A.

Neuropsychiatr Dis Treat. 2011;7:649-54. doi: 10.2147/NDT.S26123. Epub 2011 Oct 28.

Radioelectric asymmetric stimulation of tissues as treatment for post-traumatic injury symptoms.

Fontani V, Castagna A, Mannu P, Rinaldi S.

Int J Gen Med. 2011;4:627-34. doi: 10.2147/IJGM.S24296. Epub 2011 Aug 26.

Radio electric tissue optimization in the treatment of surgical wounds.

Castagna A, Fontani V, Rinaldi S, Mannu P.

Clin Cosmet Investig Dermatol. 2011;4:133-7. doi: 10.2147/CCID.S24090. Epub 2011 Aug 25.

Long-term treatment of bipolar disorder with a radioelectric asymmetric conveyor.

Mannu P, Rinaldi S, Fontani V, Castagna A.

Neuropsychiatr Dis Treat. 2011;7:373-9. doi: 10.2147/NDT.S22007. Epub 2011 Jun 15.

Radio Electric Conveyed Fields Directly Reprogram Human Dermal-Skin Fibroblasts Towards Cardiac-, Neuronal-, and Skeletal Muscle-Like Lineages.

Maioli M, Rinaldi S, Santaniello S, Castagna A, Pigliaru G, Gualini S, Cavallini C, Fontani V, Ventura C.

Cell Transplant. 2012 Oct 2. doi: 10.3727/096368912X657297. [Epub ahead of print]

Noninvasive radioelectric asymmetric conveyor brain stimulation treatment improves balance in individuals over 65 suffering from neurological diseases: pilot study.

Fontani V, Rinaldi S, Castagna A, Margotti ML.

Ther Clin Risk Manag. 2012;8:73-8. doi: 10.2147/TCRM.S28812. Epub 2012 Feb 17.